

L'incontro con
soci ed amici

IL CAMPICELLO DI GERMOGLI

Come l'anno scorso, anche quest'anno alla "Casetta" circoscrizionale di Canova di Gardolo, dove funziona il nostro forno sociale, il 3 dicembre abbiamo realizzato l'incontro con soci ed amici per fare una panoramica sulle attività associative concluse nel 2017, su quelle in corso nonché su quelle di avvio imminente.

E come l'anno scorso la parte prevalente dei "lavori" è stata occupata dalla pizza cotta sul posto e da altre cose buone preparate dalle socie volontarie.

In merito all'attività associativa, la presidente Annamaria Tecilla ha ricordato i cinque progetti ai quali Germogli partecipa in forme diverse: il contributo per la costruzione della *casa sociale ad Ancarano* di Norcia; la partecipazione al *progetto CaSolare*, che per quattro donne rifugiate (una con un bambino) provvede all'alloggio e all'intervento di un operatore specializzato per problemi di lavoro e di rapporti formali (e che talvolta coinvolge direttamente anche Germogli); l'attività del *forno sociale*; il *progetto Pink, persone in cammino* nonché il progetto di nuovi laboratori che saranno realizzati nel 2018 al *Villaggio del Fanciullo*, a Trento. Di questi ultimi tre progetti, peraltro, la presidente ha invitato a parlare gli stessi organizzatori, preceduti dall'intervento della vicepresidente Loredana Camin, che ha informato circa lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione della Casa di

Ancarano alla quale Germogli ha contribuito in segno di solidarietà con i terremotati della zona. Il compimento dell'opera è previsto entro l'anno.

Giovanni Odorizzi, direttore del Villaggio del Fanciullo, ha spiegato come accanto allo storico servizio di accoglienza residenziale di bambini/ragazzi temporaneamente allontanati dalla propria famiglia, il Villaggio da qualche anno si stia muovendo in una logica di prevenzione, accogliendo donne con i loro bambini in momenti di particolare criticità del nucleo familiare. L'esperienza in corso dice che si tratta di situazioni molto diverse e per questo i progetti di intervento sono più d'uno: oggi sono quattro, compreso quello di accoglienza di mamme rifugiate richiedenti asilo. Spesso queste persone devono ricominciare da zero nella ricerca di un lavoro, magari nuovo per loro, o nella necessità di affrontare impedimenti di varia natura. Il pensiero nuovo è quello di attivare per loro piccole e diverse attività laboratoriali che nascono come tali ma che potrebbero poi assumere una dimensione più imprenditoriale, con la vendita – e qualche piccolo introito - dei beni e servizi così prodotti.

Sull'attività del forno sociale e sulle molteplici iniziative collaterali si è poi soffermata Francesca Braitto, socia dell'associazione Carpe Diem e responsabile della gestione del forno stesso. In particolare ha



fatto presente come l'afflusso, ogni venerdì, sia in tendenziale aumento e sempre più vario, mentre la notorietà dell'iniziativa – sostenuta anche dalla partecipazione a manifestazioni come "il forno in piazza" nell'ambito del Festival dell'Economia – stia rapidamente espandendosi con crescenti apprezzamenti.

Gloria Gandini, infine, ha fatto il punto sull'andamento del *progetto Pink* – operativo dal marzo scorso - nella sua articolazione in tre ambiti: il gruppo persone in cammino (la "camminata"), il laboratorio permanente di idee e lo sportello Sponda, i primi due aperti a tutti, il terzo personale su appuntamento. "Camminata" e laboratorio hanno realizzato, fino a tutto ottobre, una trentina di incontri ciascuno, con una media di partecipanti pure intorno a trenta. I risultati si riassumono in poche parole: incontro, dialogo, partecipazione, coinvolgimento, stimolo alla conoscenza reciproca. Quanto detto da Gloria Gandini e testimoniato da Beatrice Caratù, dell'associazione AMA e volontaria permanente nello svolgimento di Pink, meriterebbe naturalmente, per l'interesse che ha, uno spazio ben più ampio di queste poche righe e sarebbe bello che i soci se ne occupassero singolarmente.

Conclusa così la parte di aggiornamento sull'attività associativa, l'incontro è passato alla parte conviviale a base di crostini, formaggio, pizza del forno in quattro versioni e molte varietà di dolci preparati in casa.

Unico neo, la non folta partecipazione dei soci di Germogli. Peccato. L'occasione ed i risultati sono stati "gustosi".



La Casa di Ancarano in costruzione

I laboratori del Villaggio del Fanciullo

Recentemente “mi sono confrontato con le nostre coordinatrici pedagogiche. Mi hanno presentato un’idea *nuova* che è interessante perché ci aiuterebbe a fare qualche passo in avanti”. Così Giovanni Odorizzi, direttore del Villaggio del Fanciullo, nei giorni scorsi ha spiegato a Germogli l’innovazione che pensano di introdurre nei programmi di attività per le donne ospiti del Villaggio stesso. Come ha illustrato anche durante l’incontro con i soci (e riportato qui, nella prima pagina), sulla base dell’esperienza è stata rilevata l’opportunità/necessità di attivare laboratori interni, nei quali le stesse ospiti possano essere attive, possano cioè svolgere piccoli lavori diretti alla produzione di oggetti o servizi proponibili all’esterno dietro adeguata remunerazione.

La prima idea è stata l’apertura di un laboratorio di sartoria-stireria che all’inizio potrebbe soddisfare esigenze interne del Villaggio e dei dipendenti e amici ma che poi potrebbe allargarsi anche ad un pubblico esterno, consentendo alle donne che vi lavorano anche qualche piccolo introito.

La creazione di tale laboratorio comporterebbe, ovviamente, un certo costo per l’acquisto di attrezzatura e materiali.

In particolare è stato calcolato che sarebbero necessarie

- 3 presse da stiro,
- 3 macchine da cucire,
- una scorta di materiali di sartoria come stoffe, bottoni, cerniere, aghi, filo ecc.;

il tutto con un costo preventivato in circa 5000 euro.



Giovanni Odorizzi all’incontro del 3 dicembre

L’idea è sembrata al consiglio direttivo di Germogli veramente eccellente per efficacia organizzativa e valore sociale. Per questo lo stesso consiglio ha deciso di avviare una collaborazione con il Villaggio, promuovendo tra soci ed amici una raccolta delle risorse necessarie a coprire, almeno in parte, quel costo.

Va sottolineato, in proposito, che da altra fonte deriveranno le risorse per la remunerazione di una operatrice che, nella fase di avvio, possa affiancarsi alle donne e gestire il laboratorio.

Causale della donazione: Laboratorio Villaggio SOS

IBAN: IT17 G058 5601 8010 8357 1214 682

CONSIGLIO DIRETTIVO

Dopo l’assemblea del 18 aprile scorso, il consiglio direttivo di Germogli si è riunito il 29 agosto e l’11 novembre.

Oltre al costante aggiornamento sull’andamento dei singoli progetti ai quali Germogli partecipa ed alla valutazione dei risultati relativi, è stato registrato il versamento di 6000 euro come contributo al progetto della Casa di Ancarano.

A sostegno del progetto Ca.Solare, è

stato deciso il versamento di 1000 euro al Centro Astalli, con previsione di altro versamento nella prossima primavera. In merito al progetto Pink, persone in cammino, si è constatato che con le spese finora sostenute si è raggiunta la condizione per chiedere a CSV e Fondazione Trentina per il Volontariato l’accredito del 50% del contributo di 6000 euro assegnato al progetto tramite Germogli, ca-

profila del gruppo di associazioni aderenti. E’ stata poi presa in considerazione la possibilità di aderire al progetto del Villaggio del Fanciullo per l’apertura di un nuovo laboratorio interno.

E’ stata, infine, fissata nel 3 dicembre la data per lo svolgimento dell’ormai tradizionale incontro di fine anno tra soci ed amici, del quale sono state definite caratteristiche organizzative e contenuto.

QUOTA ASSOCIATIVA 2018

La quota annuale di associazione a Germogli è, come l’anno scorso, di

20 €

Il versamento – da effettuare entro il febbraio prossimo – potrà essere fatto in contanti ad un componente del consiglio direttivo o con bonifico bancario, specificando la causale

“*quota associativa 2018*”

(IBAN IT17 G058 5601 8010 8357 1214 682).

Il versamento stesso è condizione vincolante per la partecipazione all’assemblea con diritto di voto, di eleggibilità e di intervento. Ricordiamo che la prossima assemblea annuale, in aprile, dovrà eleggere il consiglio direttivo ed il presidente per il triennio aprile 2018 - aprile 2021.

Ricordiamo inoltre che la quota associativa non è detraibile ai fini fiscali, mentre lo sono le donazioni.



**Buon
Natale**



**Buon
Anno Nuovo**

